



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

| | |
|----------------------------|------------------------------|
| PER LA REGOLARITA' TECNICA | UFFICIO |
| Si esprime parere | Il Responsabile del Servizio |
| Capaccio (SA) | |

| | |
|-------------------------------|------------------------------|
| PER LA REGOLARITA' CONTABILE: | UFFICIO |
| Si esprime parere | Il Responsabile del Servizio |
| Capaccio (SA) | |

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA' | |
| Si esprime parere _____ | Il Segretario Generale |
| Capaccio (SA) | |

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **14 NOV. 2012** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :

dal

al

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[x] Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

[] Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data

14 NOV. 2012

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del **14 NOV. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° **331** DEL **09/11/2012**

Oggetto: Costituzione Tavolo dello Sviluppo Locale e Presa d'atto del Protocollo d'Intesa. Provvedimenti

L'anno duemiladodici il giorno ~~nov~~ del mese di ~~novembre~~, alle ore **1300** con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

| | | Presenti | Assenti |
|---|------------------------------------|----------|---------|
| 1 | Ragni Nicola Vice Sindaco | | SI |
| 2 | Barretta Rossana Assessore | SI | |
| 3 | Di Lucia Vincenzo Assessore | SI | |
| 4 | Palumbo Maria Rosaria Assessore | SI | |
| 5 | Voza Eustachio Assessore | SI | |

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso ,

- che - l'art. 11, comma 1, del Reg. CE n. 1083/2006 stabilisce che: "Gli obiettivi dei Fondi Comunitari sono perseguiti nel quadro di una stretta cooperazione, tra la Commissione e ciascuno Stato membro. Ciascuno Stato membro organizza, se del caso e conformemente alle norme e alle prassi nazionali vigenti un partenariato con autorità ed organismi quali:
 - a) le autorità regionali locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, i partner ambientali le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità tra uomini e donne;
- l'art. 11, comma 2, del Reg. CE n. 1083/2006 prevede che "Il partenariato verte sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi";
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2005) n. 299 del 5 luglio 2005 - Linee Guida comunitarie per la programmazione 2007-2013 — al paragrafo 3.5 Governance, stabilisce che : "Un fattore determinante per l'efficacia della politica di coesione è la qualità del partenariato tra tutti coloro che sono coinvolti anche a livello regionale e locale, nella preparazione e nell'attuazione dei programmi";
- il Quadro Strategico Nazionale 2007 — 2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, al capitolo VI. 2.2 stabilisce che: 'Il partenariato economico sociale rappresenta un principio e un valore che in un sistema aperto e in un ordinamento pluralista consente di prendere decisioni pubbliche sulla base di conoscenze adeguate e di verificarne l'attuazione e gli effetti";
- il medesimo capitolo del QSN afferma che: "Fanno complessivamente parte del partenariato socio-economico le organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori le organizzazioni di rappresentanza del "terzo settore" del volontariato e del no-profit, le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità. Per quanto riguarda il livello nazionale del partenariato, il criterio di massima cui ispirare la partecipazione è la rappresentatività presso il CNEL. A livello regionale e locale, possono essere inoltre invitati a partecipare i soggetti espressione di specifici interessi presenti sul territorio; la loro individuazione e valorizzazione è competenza dei soggetti istituzionali regionali e locali incaricati della programmazione, progettazione ed attuazione degli interventi, in particolar modo di quelli realizzati in forma integrata ';
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 sull'attuazione dei QSN 2007 — 2013, all'Allegato 4 — Partenariato economico e sociale — prevede che : "I Protocolli contengono le finalità del coinvolgimento delle parti; i principi cui il partenariato si ispira; l'oggetto del confronto partenariale; l'articolazione dei differenti livelli di coinvolgimento; le sedi di confronto e ogni altra questione ritenuta rilevante, tenendo conto del livello e delle prassi esistenti
- che il PD. FESR 2007 —2013 della Regione Campania prevede lo sviluppo del partenariato delle governance locali ;
- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale in coerenza con il Programma Politico amministrativo oggetto di mandato elettorale costituire il TAVOLO dello SVILUPPO LOCALE
- che con tale strumento i Partners Pubblici e Privati aderenti intendono , favorire lo sviluppo economico sfruttando i talenti culturali, archeologici, turistici, enogastronomici, ambientali, paesaggistici del territorio che coincide con il Parco Nazionale del Cilento che è Patrimonio Unesco dell'Umanità e Zona di Interesse Comunitario ;

Considerato

- che il sopracitato progetto deve configurarsi come primo passo per l'elaborazione di un Master Plan territoriale per l'elaborazione di progetti di area vasta integrata ;

Visti

- il Dlvo n.267/2000;
- ad unanimità dei presenti,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente trascritto ed approvato;
- 2) Di costituire , come in effetti costituisce il Tavolo di Sviluppo Locale con
 - la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta
 - il Consorzio di Bonifica di Paestum
 - il Consorzio del Mercato Ortoflorofrutticolo di Paestum
 - la Banca di Credito Cooperativo di Capaccio
 - l'Associazione C.I.A.
 - il Consorzio Paestum IN
 - il Consorzio Lidi
 - l'Associazione Plein Air
 - l'Associazione Fare Ambiente
 - la Fondazione GB Vico
 - l'OP TerraeOrti
 - Associazione Vivere il Mare
 - Associazione Elabora ;
- 3) Di prendere atto , come si prende atto, dell'allegato Protocollo d'Intesa sottoscritto , per il comune di Capaccio, dal Sindaco dott. Italo Voza ;
- 4) Di dare mandato ai Responsabili dei Servizi competenti all'adozione di tutti i provvedimenti gestionali ed organizzativi necessari e conseguenti
- 5) Di rendere, con separata votazione, immediatamente eseguibile la presente delibera stante l'urgenza di provvedere in merito;

| | | |
|---|---|--|
|  |  |  REGIONE CAMPANIA |
| UNIONE EUROPEA | COMUNE DI CAPACCIO | REGIONE CAMPANIA |

Handwritten signature

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI SVILUPPO LOCALE E PER LA CREAZIONE DI UN'AGENZIA LOCALE PER LO SVILUPPO

Ottobre 2012

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI SVILUPPO LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DI UN'AGENZIA LOCALE PER LO SVILUPPO

TRA

- il Comune di Capaccio
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta
- il Consorzio di Bonifica di Paestum
- il Consorzio del Mercato Ortoflorofrutticolo di Paestum
- la Banca di Credito Cooperativo di Capaccio
- l'Associazione C.I.A.
- il Consorzio Paestum IN
- il Consorzio Lidi
- l'Associazione Plein Air
- l'Associazione Fare Ambiente
- la Fondazione GB Vico
- l'OP TerraeOrti
- Associazione Vivere il Mare
- Associazione Elabora

Premesso che:

- l'art. 11, comma 1, del Reg. CE n. 1083/2006 stabilisce che: "Gli obiettivi dei Fondi sono perseguiti nel quadro di una stretta cooperazione, tra la Commissione e ciascuno Stato membro. Ciascuno Stato membro organizza, se del caso e conformemente alle norme e alle prassi nazionali vigenti un partenariato con autorità ed organismi quali:
 - a) le autorità regionali locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, i partner ambientali le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità tra uomini e donne;
- l'art. 11, comma 2, del Reg. CE n. 1083/2006 prevede che "Il partenariato verte sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi";
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2005) n. 299 del 5 luglio 2005 - Linee Guida comunitarie per la programmazione 2007-2013 — al paragrafo 3.5 Governance, statuisce che : "Un fattore determinante per l'efficacia della politica di coesione è la qualità del partenariato tra tutti coloro che sono coinvolti anche a livello regionale e locale, nella preparazione e nell'attuazione dei programmi";

12/10/11

- il Quadro Strategico Nazionale 2007 — 2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, al capitolo VI. 2.2 stabilisce che: ‘Il partenariato economico sociale rappresenta un principio e un valore che in un sistema aperto e in un ordinamento pluralista consente di prendere decisioni pubbliche sulla base di conoscenze adeguate e di verificarne l’attuazione e gli effetti’;
- il medesimo capitolo del QSN afferma che: “Fanno complessivamente parte del partenariato socio-economico le organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori le organizzazioni di rappresentanza del “terzo settore” del volontariato e del no-profit, le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità. Per quanto riguarda il livello nazionale del partenariato, il criterio di massima cui ispirare la partecipazione è la rappresentatività presso il CNEL. A livello regionale e locale, possono essere inoltre invitati a partecipare i soggetti espressione di specifici interessi presenti sul territorio; la loro individuazione e valorizzazione è competenza dei soggetti istituzionali regionali e locali incaricati della programmazione, progettazione ed attuazione degli interventi, in particolar modo di quelli realizzati in forma integrata”;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 sull’attuazione dei QSN 2007 — 2013, all’Allegato 4 — Partenariato economico e sociale — prevede che : “I Protocolli contengono le finalità del coinvolgimento delle parti; i principi cui il partenariato si ispira; l’oggetto del confronto partenariale; l’articolazione dei differenti livelli di coinvolgimento; le sedi di confronto e ogni altra questione ritenuta rilevante, tenendo conto del livello e delle prassi esistenti
- che il PD. FESR 2007 —2013 della Regione Campania prevede lo sviluppo del partenariato delle governance locali ;
- che i Partners Pubblici e Privati aderenti intendono , con tale strumento , favorire lo sviluppo economico sfruttando i talenti culturali, archeologici, turistici, enogastronomici, ambientali, paesaggistici del territorio che coincide con il Parco Nazionale del Cilento che è Patrimonio Unesco dell’Umanità e Zona di Interesse Comunitario ;

Bolelli

Tutto ciò premesso

Si conviene quanto segue:

ARTICOLO I - Recepimento della Premessa.

Il contenuto della premessa costituisce parte sostanziale e vincolante del presente Protocollo d’intesa.

ARTICOLO 2- Finalità ed Obiettivi.

Il presente Protocollo d’intesa è finalizzato alla costituzione e al funzionamento del Tavolo di Sviluppo Locale e la costituzione di un’Agenzia Locale per lo Sviluppo della Progettazione integrata Territoriale del POR Campania FESR 2007 — 2013 e

per tutte le occasioni di organizzazione territoriale a sostegno degli attori pubblici e privati aderenti ed al sistema delle imprese locali.

Il Tavolo esercita funzioni di impostazione strategica, concertazione e sorveglianza delle politiche territoriali, in particolare per quanto riguarda la programmazione ai fini dello sviluppo regionale e territoriale.

I Soggetti sottoscrittori del Presente Protocollo d'intesa, attraverso la condivisione degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di atti di programmazione generale territoriale, intendono favorire il massimo valore aggiunto in termini di sviluppo e di nuova occupazione, implementando i principi di una programmazione condivisa di valenza strategica da realizzare attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali locali, pubbliche e private, che saranno disponibili nel periodo di programmazione 2007-2013.

I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa condividono la necessità di una efficace cooperazione strategica e operativa a livello locale e regionale e si impegnano altresì a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

Il presente Protocollo d'intesa impegna ed obbliga i Soggetti sottoscrittori a costituire il Tavolo e a promuovere l'AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE in coerenza con i principi e gli obiettivi enunciati in premessa, nonché in coerenza dei lineamenti eventualmente precisati dagli strumenti di programmazione nazionali, regionali e comunitari.

ARTICOLO 3 - Ambito Territoriale del Tavolo .

L'ambito territoriale di riferimento del Tavolo è quello coincidente con le competenze del Consorzio di Bonifica di Paestum .

ARTICOLO 4 - Validità del Protocollo d'intesa.

Il presente Protocollo d'intesa ha validità dalla data della sottoscrizione e sino alla conclusione dell'iter di attuazione dell'Agenzia Locale in relazione all'articolazione degli strumenti di finanziamento comunitari, nazionali e regionali per il periodo 2013-2020 e verrà essere prorogato ,alla scadenza , a meno che la maggioranza semplice dei fondatori non ne chieda lo scioglimento .

ARTICOLO 5 - Oggetto del Protocollo d'intesa e funzioni del Tavolo.

Il Tavolo nell'ambito delle finalità indicate all'art. 2, svolge le seguenti funzioni principali:

- approva e costituisce l' " Agenzia di Sviluppo Locale " ;
- prende atto degli obiettivi, delle strategie e delle azioni prioritarie, settoriali e territoriali, definite dai singoli partners;
- visiona gli obiettivi, le strategie e le azioni prioritarie, territoriali e settoriali e li indirizza verso le fonti di finanziamento ;
- contribuisce alla formulazione ed elaborazione delle linee strategiche di Programmazione e Progettazione Integrata Territoriale;

- dà impulso alla formazione e al funzionamento dei Tavoli di Partenariato Provinciali;
- fornisce indirizzi per la formulazione della Progettazione Integrata di Sviluppo Regionale ;
- partecipa attivamente alla valutazione degli effetti derivanti dall'esecuzione degli interventi, discutendone risultati ed impatti alla luce dell'evoluzione dell'economia della regione e dei suoi territori;
- partecipa alla valutazione in itinere e finale dei risultati derivanti dall'attuazione dei Progetti di Sviluppo in termini di impatto sull'economia della regione e dei suoi territori.

ARTICOLO 6 - Composizione del Tavolo .

Il Tavolo è composto dai legali rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa, i quali possono delegare un sostituto, con poteri decisionali, a partecipare alle riunioni del Tavolo.

La delega deve essere conferita per scritto per ogni seduta assembleare e deve essere consegnata prima della riunione.

Possono partecipare alle riunioni del Tavolo , se invitati , soggetti rappresentati di istituzioni o organismi pubblici o privati qualificati ovvero esperti in specifiche tematiche o settori, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

Il comune di Capaccio , assume il ruolo di soggetto capofila del Tavolo ed il Sindaco assume la Presidenza dello stesso per tutta la sua durata .

Ma Ceccia

ARTICOLO 7— Funzionamento del Tavolo .

Le sedute del Tavolo sono convocate dal Presidente che ne presiede le riunioni .

Tutte le funzioni di competenza del Presidente possono essere da questi delegate.

Il Presidente definisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri , coordina e disciplina i lavori del Tavolo . In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il Tavolo è convocato dal Presidente a mezzo posta elettronica o altro mezzo con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno da trattare.

I documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, e la valutazione da parte del Tavolo ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi a ciascun componente per posta elettronica o altro mezzo, unitamente all'avviso di convocazione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o almeno un giorno prima nei casi di motivata urgenza.

Il Presidente deve convocare il Tavolo entro venti giorni quando ne è fatta domanda da almeno un terzo dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

La volontà del tavolo è adottata con il metodo del consenso, secondo la prassi consolidata nella programmazione dei Fondi Comunitari.

Il metodo del consenso è una modalità di presa delle decisioni che porta a scelte quanto più possibile condivise. Si basa sulla costruzione di un accordo generale, frutto del dialogo territoriale che, pur non corrispondendo all'unanimità, porta a decisioni che garantiscono una più ampia adesione alla decisione.

Le posizioni diverse dalla decisione presa dal Tavolo devono essere comunque verbalizzate.

Il Presidente può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che richiede un ulteriore approfondimento.

Le spese per la partecipazione alle riunioni del Tavolo sono a carico dei rispettivi componenti.

Articolo 8 - Verbali

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Tavolo viene preparata dalla Segreteria Tecnica, inviata tramite posta elettronica o altro mezzo entro 10 gg. dalla data della riunione.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni ed alle raccomandazioni del Tavolo, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali delle riunioni sono approvati dai membri del Tavolo nel corso della riunione successiva.

I verbali delle riunioni sono trasmessi ai componenti del Tavolo, di norma entro un mese dalla riunione.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella seduta successiva.

L'approvazione dei verbali può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 - Consultazioni per iscritto.

Il Presidente può attivare la procedura di consultazione scritta dei membri del Tavolo, se le circostanze lo richiedono.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 8.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta, qualora non in possesso o nella disponibilità dei componenti, debbono essere inviati a tutti i membri del Tavolo, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione via posta elettronica o fax.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Tavolo del proprio parere vale assenso.

La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

ARTICOLO 10 - Segreteria Tecnica

L'espletamento delle funzioni di redazione predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Tavolo nonché i compiti concernenti gli aspetti organizzativi e di predisposizione dei verbali e delle sintesi delle deliberazioni sono svolte dalla Segreteria Tecnica.

La Segreteria Tecnica del Tavolo può coincidere con l'Ufficio .

ARTICOLO 11 - Reciproci obblighi e garanzie.

Il Tavolo , sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

Le parti si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della Progettazione Territoriale attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio — istituzionale.

Altresì si obbligano ad esprimere le determinazioni di competenza del Tavolo, essenziali ai fini dell'attuazione della progettazione integrata territoriale, nei tempi fissati dal cronogramma condiviso, consapevoli che, a fronte di gravi ritardi o difficoltà nella costituzione o nel funzionamento del Tavolo , tali da compromettere l'efficace attuazione della progettazione integrata, il capofila potrà decidere senza dover attendere le determinazioni del Tavolo.

Si impegnano infine ad assicurare la diffusione all'interno del Tavolo dei documenti di interesse comune.

I membri del Tavolo comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax ai quali inviare le comunicazioni, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

Gli stessi si obbligano a coordinare ed armonizzare le decisioni del Tavolo con i propri programmi, piani e indirizzi.

ARTICOLO 12- Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno riferimento alla normativa ed alle disposizioni vigenti, comunitarie, nazionali e regionali, in materia di partenariato e di progettazione integrata.

ARTICOLO 13 - Comunicazione e registrazione

Il presente Protocollo d'Intesa, repertoriato dal Comune di Capaccio , viene comunicato mediante pubblicazione sul sito internet comunale www.comune.capaccio.sa.it ;

Elenco Enti ed Organizzazioni firmatari

[Handwritten signatures and names]
Comune di Capaccio (problema sospeso)
Comune di ...
Comune di ...
Comune di ...

Am

Am

Allice Miller

Francis

Antonio

Mary

Alfred

John

Rose